

Rev.6 del 01/02/2023

Sostituisce la Scheda di sicurezza Rev.5 del 04/02/2019 #

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto:	Calcite di Marmo in polvere e granelli
Altro nome:	Carbonato di calcio naturale da marmo metamorfico a struttura romboidale, macinato.
Nome commerciale:	Tutti i prodotti ML
N° CAS:	1317-65-3
N°EINECS:	215-279-6

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Prodotto funzionale per usi industriali.

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di dati di sicurezza

Mineraria Ligure srl
Viale G. da Verrazzano 11
54033 Marina di Carrara (MS), Italia tel. +39 0585 780601
Persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: gregorio.job@minerarialigure.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero emergenza Europa:	112
Principali centri antiveneni Italia: #	MILANO Ospedale Niguarda Ca' Granda: +39 02 66101029 FIRENZE A.O.U. Careggi U.O. Tossicologia Medica: +39 055 7947819 ROMA Policlinico A. Gemelli: +39 06 3054343
N° telefono orari d'ufficio ML:	+39 0585 780 601

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza

Regolamento CE n.1272/2008 (CLP):	La sostanza non è classificata conformemente al regolamento CLP.
Regolamento CE n.1907/2006 (REACH):	Esenzione dall'obbligo di registrazione REACH per la sostanza presente in natura "minerale", se non chimicamente modificata (Reg. CE n.1907/2006, allegato V, sezione 7 e Regolamento CE n.987/2008).

2.2. Elementi dell'etichetta

-Etichettatura secondo Reg. CE n.1272/2008:	-Non applicabile. Il carbonato di calcio naturale non è classificato come pericoloso e non presenta alcun rischio per l'uomo e per l'ambiente.
-Pittogrammi di pericolo:	-N.A.
-Avvertenza:	-N.A.

2.3. Altri pericoli

PBT:	N.A.
vPvB:	N.A.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Minerale calcite di origine naturale (CaCO_3) macinato, con possibile impurità di quarzo < 0,1%.

Identificatore	Tipo sostanza	Formula molecolare	N° CAS	N°EINECS	% in base al peso
Tutti i prodotti ML	Carbonato di calcio	CaCO_3	1317-65-3	215-279-6	98,5

3.2. Miscela

N.A.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di soccorso generali:	Nel caso di disturbi persistenti, consultare il medico mostrando la SDS. #
Contatto con gli occhi:	Non strofinare gli occhi; sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 10 minuti; contattare oculista in caso di sintomi persistenti.
Inalazione:	Portare la persona all'aria aperta; consultare un medico nel caso in cui il disagio perduri.
Ingestione:	Sciacquare la bocca; consultare un medico nel caso di malessere. #
Contatto con la pelle:	Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti:	Nessuno noto. #
------------------	-----------------

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un Medico e di trattamenti speciali

Indicazione:	In caso di indisposizione per contatto con gli occhi, inalazione ed ingestione, consultare il medico.
--------------	---

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Anidride carbonica (CO_2), polvere, schiuma, acqua nebulizzata. #
Mezzi di estinzione non idonei:	Getto d'acqua. #

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione:	Il carbonato di calcio si decompone a 825°C, liberando CO_2 . Non inalare i gas prodotti dalla combustione.
--------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

-Protezione durante la lotta antincendio:	-Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Protezione completa del corpo. # Tenere conto della direzione del vento.
-Altre raccomandazioni:	-Non contaminare le acque sotterranee e di superficie e, se possibile, raccogliere separatamente l'acqua contaminata. Smaltire in modo sicuro, secondo le norme locali/nazionali vigenti. #

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi interviene direttamente o indirettamente:	Evitare la formazione di polvere. Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con gli occhi. Nel caso non fosse possibile, indossare i dispositivi di protezione indicati nella sezione 8. Qualora possibile, operare sopra vento. Se prodotto umido sul pavimento, fare attenzione al rischio scivolamento. Se al chiuso, ventilare la zona dello sversamento. #
---	--

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni:

Impedire la dispersione della sostanza nelle acque superficiali, negli scarichi e nelle acque sotterranee.
In caso di dispersione della sostanza sul terreno, raccogliere e portare in discarica autorizzata con l'accortezza di evitare di produrre polvere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Copertura degli scarichi e raccogliere la sostanza con mezzi meccanici o aspiranti. #

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Altri riferimenti

Vedere sezioni 4, 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

-Precauzioni per la manipolazione sicura:

-Evitare il contatto diretto prolungato con pelle e occhi. Durante la manipolazione evitare di produrre polvere. Prevedere dei sistemi di aspirazione localizzata. Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. #

-Misure di igiene:

-Non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Togliere i DPI, lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. #

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Conservare in imballi o depositi, coperti ed asciutti.
Evitare la dispersione della sostanza e la produzione di polvere.
Non stoccare la sostanza assieme a sostanze acide.

7.3. Usi finali particolari

Usi:

Per consigli su usi finali specifici, contattare il produttore.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Controlli dell'esposizione effettuabili in osservanza di: D.Lgs. 9/04/2008, n.81, D.Lgs.19/03/1996 n.242, art.64 del D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 2/02/2002, n.25.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione:

ACGIH (polveri):

- polveri totali 10 mg/mc TWA
- frazione respirabile 3 mg/mc TWA

NIOSH, REL:

- polveri totali 10 mg/mc TWA
- frazione respirabile 5 mg/mc TWA

OSHA, PEL:

- polveri totali 15 mg/mc TWA
- frazione respirabile 5 mg/mc TWA

Eventuali procedure di monitoraggio devono essere volte ad assicurare che non siano superati i limiti indicati.

8.2. Controlli dell'esposizione

-Misure tecniche:	-Adottare adeguata ventilazione e sistemi di aspirazione polvere nei luoghi dove la sostanza viene manipolata/stoccata; rispettare i limiti di esposizione alla polvere, minimizzando i rischi di inalazione della polvere.
-Protezione respiratoria:	-Se la concentrazione di polvere supera i limiti o se è sconosciuta, adottare appropriati dispositivi di protezione (maschere antipolvere).
-Protezione delle mani:	-In caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle, utilizzare guanti protettivi.
-Protezione degli occhi:	-Nel caso di manipolazione della sostanza con creazione di polvere, usare occhiali protettivi; non portare lenti a contatto.
-Misure di igiene:	-Vedere sezione 7.
-Esposizione ambientale:	-Non disperdere nell'ambiente e non avviare nelle fognature/corsi d'acqua. #

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Polvere / granelli
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Punto di fusione:	1340 °C (102 bar)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Infiammabilità:	Sostanza non infiammabile
pH soluzione:	8,5-9,5 (100g/l 20°C) DIN/ISO 787/9
Peso specifico:	2,6-2,8 (20°C) DIN/ISO 787/9
Idrosolubilità:	0,014 g/l (20 °C); DIN/ISO 787/9; 0,018 g/l (20 °C)
Liposolubilità:	Non determinata
Proprietà ossidanti:	Non comburente
Limiti di infiammabilità o esplosività:	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività (LEL):	Non applicabile
Limite superiore di esplosività (UEL):	Non applicabile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione:	> 450 °C
Viscosità cinematica:	Non applicabile
Solubilità:	Acqua: 0,0166 g/l 20°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle:	In base ai dati disponibili, la sostanza non contiene nanomateriali. #

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:	Nessuna ulteriore informazione disponibile.
Altre caratteristiche di sicurezza:	Nessuna ulteriore informazione disponibile. #

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

La sostanza non è reattiva nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto. Evitare il contatto con gli acidi (reagisce con gli acidi formando CO₂).

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni di temperatura normale e negli usi raccomandati.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.
La polvere asciutta può produrre diossido di carbonio ad alte temperature o in reazione con un acido.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contattato con acidi e temperature > 825°C, evitare l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto della sostanza con gli acidi. La sostanza reagisce con certi acidi liberando diossido di carbonio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Decomposizione termica nel caso di temperatura superiore a 825°C con produzione di CO₂.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 #

-Informazioni generali:	-Questa sostanza non risponde ai criteri di classificazione di cui al Regolamento n. 1272/2008/CE.
-Tossicità acuta (orale):	-Negli studi su animali dopo esposizione orale non sono stati osservati effetti indesiderati gravi o a lungo termine. <i>LD₅₀ > 20.000 mg/kg (RAT)</i>
-Tossicità acuta (cutanea):	-Non sono stati osservati effetti indesiderati gravi in studi su animali dopo esposizione cutanea.
-Tossicità acuta (inalazione):	-Non classificato.
-Corrosione cutanea/irritazione cutanea:	-Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio (metodo OCSE 404). Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti.
-Gravi danni oculari/irritazione oculare:	-Non irritante per applicazione su occhi dei conigli (metodo OCSE 405)
-Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	-Non causa sensibilizzazione.
-Mutagenicità sulle cellule germinali:	-I test di mutagenesi sono risultati negativi (metodo OCSE 471-metodo OCSE 473-metodo OCSE 476).
-Cancerogenicità:	-Non classificato
-Tossicità per la riproduzione:	-Non classificato
-Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:	-Non classificato
-Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:	-Non classificato
-Pericolo in caso di aspirazione:	-Non classificato

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:	Nessun interferente endocrino presente in concentrazione ≥ 0,1%
---	---

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Nessun effetto tossicologico della sostanza sull'ambiente è noto o prevedibile nelle condizioni normali di utilizzazione.
La sostanza non è classificata come tossica specifica per organi bersaglio (esposizione singola).
La sostanza non è classificata come tossica specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione è disponibile riguardo alla persistenza e degradabilità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriore informazione disponibile. #

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile. #

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza non classificata come PBT/vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Evitare l'immissione della sostanza nelle fognature o corsi d'acqua.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti:

Se possibile, è preferibile il recupero della sostanza.
In caso contrario, è possibile l'eliminazione del rifiuto in discarica autorizzata secondo le normative nazionali vigenti, rivolgendosi ad uno smaltitore autorizzato.
La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti relativa al catalogo dei rifiuti deve avvenire secondo i criteri di regolamentazione locale e dell'Unione Europea. #

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

Non sottoposto a regolamenti relativi al trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR, IMDG, ICAO/IATA, RID: non classificato.

14.4 Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Sostanza non pericolosa per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A., non si tratta di sostanza liquida nociva.

Non necessita alcuna particolare precauzione, poiché sostanza non pericolosa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza #

La presente Scheda non è stata redatta con le finalità di ottemperare all'art.31 del REACH, ma ai soli fini di facilitare lo scambio di informazioni in tema di sicurezza.

Il carbonato di calcio:

- è esente da classificazione secondo il Reg.CE 1272/2008 (CLP) e Reg.CE 790/2009, in quanto **sostanza non pericolosa**;
- non è nell'elenco di sostanze candidate come altamente preoccupanti (REACH- SVHC);
- non è elencato all'allegato XIV del REACH;
- non è soggetto al Regolamento (UE) n.649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose;
- non è soggetto al Regolamento (UE) n.2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti.

Riferimenti normativi:

D.Lgs. 81/2008 (Italia)

D.Lgs. 152/2006 (Italia)

Circolare Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n.14877 del 30.06.2011 (Italia)

Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) e successive modifiche

Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n.790/2009

Regolamento UE n.830/2015

Regolamento UE n.878/2020 #

Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (GHS)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione di sicurezza chimica per questa sostanza, in quanto trattasi di sostanza naturale non pericolosa.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Europa: catalogata EINECS n.215-279-6

USA: sostanza esistente TSCA Inventory (CAS n.1317-65-3, nessuna restrizione)

Revisione n.4 del 19/12/2018: La presente Scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità al Regolamento 2015/830 del 28 maggio 2015.

Le modifiche hanno riguardato le sezioni n. 5.2 - 6.1 – 6.3 – 6.4 - 7.1 – 14.7 - 15.1 - 15.2 – 16.

Revisione n.5 del 04/02/2019: Trattasi di SDS di sostanza non pericolosa, quindi la Scheda non è stata redatta con le finalità di ottemperare all'art.31 del REACH, ma ai soli fini di facilitare lo scambio di informazioni in tema di sicurezza.

Revisione n.6 del 01/02/2023: Aggiornamento al Reg. UE 2020/878 del 18 giugno 2020.#

I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sottoindicata e sono riferiti esclusivamente alla sostanza enuncziata. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Acronimi:

ADR: Accord européen relative au transport International des marchandises Dangereuses par Route

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CLP: Classification, Labelling and Packaging

IATA: International Air Transport Association

LD: Lethal Dose 50

N.A.: Non applicabile

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic

PEL: Permissible Exposure Limit

REL: Recommended Exposure Limit

TLV: Threshold Limit Value

TWA: Time Weighted Average

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative

: il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione.